

SVERNAMENTO IN ROOST DEL GUFO DI PALUDE *Asio flammeus* IN ITALIA E AFFLUSSO RECORD DEL 2007^(*)

MAURIZIO AZZOLINI⁽¹⁾, PAOLA BRESSAN⁽²⁾, ADRIANO DE FAVERI⁽³⁾,
MARCO MASTRORILLI⁽²⁾ & MICHELE SCAFFIDI⁽²⁾

⁽¹⁾ Via Resia 80/A – 39100 Bolzano

⁽²⁾ Gruppo Italiano Civette – Via Carducci, 7 – 24040 Boltiere (BG)

⁽³⁾ ISPRA – Via Ca' Fornacetta, 9 – 40064 Ozzano Dell'Emilia (BO)
Via Rapi, 3 – Ozzano Dell'Emilia (BO)

^(*) Poster presentato al XV CIO – Sabaudia, 14-18 ottobre 2009

Lo svernamento del Gufo di palude *Asio flammeus* in Italia è sinora poco studiato (Mastrorilli & Festari, 2001a, 2001b, 2001c; Mastrorilli, 2003, Mastrorilli & Bressan, 2004, Bricchetti & Fracasso, 2006), in inverno questo Strigide erratico si muove in solitario, senza aggregarsi a conspecifici; il rilievo di roost è pertanto un evento straordinario (Bricchetti & Fracasso, 2006; Della Pietà & Mastrorilli, 2008). Nell'inverno 1986-87, in Valle Millecampi a Codevigo (PD) (A.Tonelli & S.Bottazzo com pers.) è stato rilevato l'unico roost italiano con 11 gufi di palude. Si tratta di una grande valle, collegata al mare, con canneto molta salicornia e un grande specchio d'acqua centrale. Il perimetro con l'adiacente Valle Morosina è percorso da un canale (Scirocchetto) con vari paletti di legno che rappresentavano i posatoi per quegli 11 gufi di palude ad una distanza di 100 m l'uno dall'altro. A distanza di 20 anni da quell'episodio, in Italia si è registrato un fenomeno particolare, occasionalmente rinvenuto in Francia durante l'inverno 2002-03 (Feuquier et al., 2005).

Nell'inverno del 2007 in Italia è stato documentato un afflusso record e inedito per questa specie con diversi rilevamenti di roost di gufi di palude: un roost nel parmense e due diversi dormitori nel ferrarese (Mezzano e Comacchio). Nei 3 siti i gufi di palude hanno selezionato aree di svernamento con caratteristiche diverse. Nel parmense sono stati registrati 9 gufi di palude che durante il giorno sostavano su alberi ai margini di un coltivo e di una area prativa. Questo fenomeno tuttavia è stato scoperto un po' in ritardo, quindi seppur documentato fotograficamente e seguito per qualche settimana non è stato monitorato a lungo come nel ferrarese.

Nel comprensorio oggetto di monitoraggio in provincia di Ferrara, i gufi di palude hanno invece selezionato siti differenti: un roost con 5 gufi posati a terra tra stoppie di mais in un'area a ripristino ambientale.

Mentre lungo l'argine Agosta, i gufi di palude hanno selezionato un'area delimitata senza posarsi sempre nello stesso posto. In questo periodo è stato condotto un censimento simultaneo, inedito in Italia, per censire i gufi di palude nel Mezzano.

Ecco i dati raccolti con le osservazioni registrate:

- 2-3 febbraio: 5 gufi di palude, radunati in un "campo di stoppie di mais" ai confini settentrionali del Mezzano (FE), S. Hackhofer, H. Wassermann.

- 11 febbraio: 6 gufi di palude, (di cui 5 radunati) nella zona sud-orientale del Mezzano, argine Agosta (FE), M. Azzolini, L. Boscain, A. De Faveri, I. Prugger, M. Scaffidi, P. Vacillotto.
- 14 febbraio: 6 gufi di palude: 3 nella zona sud-orientale del Mezzano, argine Agosta, 2 ai confini settentrionali verso Ostellato, 1 a pochi metri dalla precedente osservazione, A. Allegri, S. Calliari.
- 15 febbraio: Documentazione fotografica sotto riportata a cura di R. Lerco.
- 16 febbraio: 12 gufi di palude: 5 nella zona sud-orientale del Mezzano, argine Agosta, 7 nella zona settentrionale, M. Azzolini, L. Boscain, A. De Faveri, I. Prugger, M. Scaffidi, P. Vacillotto.
- 16 febbraio: argine Agosta, 7 gufi di palude: F. Grazioli, W. Vivarelli.
- 17 febbraio: 15 gufi di palude: 8 nella zona sud-orientale del Mezzano, argine Agosta, (avvistati durante le ore di caccia tra argine e prati umidi, fino al sopraggiungere del buio) 7 nella zona settentrionale il roost (gruppo che tende a riposare durante le ore diurne in un ambiente particolarmente mimetico, entrando in attività al crepuscolo), M. Azzolini, A. Allegri, S. Bottazzo, S. Calliari, G. De Carlo, S. Fantini, R. Maistri, G. Margutti, G. Premuda, R. Sascor, E. Stival, F. Trave.
- 18 febbraio: 2 gufi di palude: argine Agosta, G. Gerra.
- 19 febbraio: 14 gufi di palude: 10 nella zona sud-orientale del Mezzano, Argine Agosta, 4 al roost nella zona settentrionale, M. Azzolini, S. Davison.
- 28 febbraio/1 e 2 marzo: sempre 2 gufi di palude: nella zona sud-orientale del Mezzano, Argine Agosta, M. Azzolini
- 3 Marzo: 8 gufi di palude: nella zona sud-orientale del Mezzano, argine Agosta, (2 volano in caccia dalle h 17 mentre gli altri 6 rimangono a riposo sino al sopraggiungere del buio), S. Andreatta, M. Azzolini, A. Cardillo, F. Corvaja, A. Harris, F. Palazzolo, M. Soffini, M. e F. Stenico, P. Stephen, P. Visconti

Sono emersi interessanti dati sugli orari di attività della specie che sono in accordo con quanto rilevato nel nord Europa (Reynolds & Gorman, 1999); con una attività più intensa dall'alba alle 10 e dalle 15 alle 18.

Nel complesso questi rilevamenti e questo afflusso costituisce un episodio di svernamento di proporzioni senza precedenti recenti e documentati per il nostro Paese, tuttavia l'elusività delle specie deve invitare a prestare attenzioni particolari poiché i tre roosts erano diversi fra loro per tipologia di ambiente frequentate e per posizione dei gufi durante il riposo.

Ringraziamenti. Gli autori ringraziano EBN Italia che ha permesso di organizzare il primo censimento italiano ad un roost di gufi di palude e nondimeno di favorire la comunicazione e l'attenzione a questi fenomeni. Un grazie speciale a Michele Mendi per le informazioni inedite sul roost in provincia di Parma. Si ringraziano per le uscite: S. Andreatta, A. Cardillo, F. Corvaja, A. Harris, F. Palazzolo, M. Soffini, M.

e F. Stenico, P. Stephen, P. Visconti, S. Davison, G. Gerra, A. Allegri, S. Bottazzo, S. Calliari, G. De Carlo, S. Fantini, R. Maistri, G. Margutti, G. Premuda, R. Sascor, E. Stival, F. Trave, W. Vivarelli, F. Grazioli, L. Boscain, I. Prugger, P. Vacillotto; S. Hackhofer, H. Wassermann.

Summary

Wintering roost in the Short-eared owl *Asio flammeus* in Italy and record invasion of 2007

During winter 2007, a massive influx of the species has been recorded. Several Short-eared Owl *Asio flammeus* roosts have been reported: one roost in Parma District and two ones in Ferrara district (Mezzano and Comacchio). The sites have been quite different. In the Parma District, 9 Short-eared Owls perched on trees. In the Ferrara District, 5 Short-eared Owls chose a maize field in an area subject to reclamation.

BIBLIOGRAFIA

- Bricchetti P., Fracasso G., 2006. Ornitologia italiana. Vol. 3. Stercorariidae-Caprimulgidae. Alberto Perdisa Editore, Bologna.
- Della Pietà C., Mastrorilli M., 2008. Gufi e civette. Muzzio editore. Pp.172.
- Feuvier B., Michelat D., Vaslin M., 2005. Afflux record de Hiboux des marais *Asio flammeus* en France au cours de l'Hiver 2002-2003. Ornithos, 12-5:261-268.
- Mastrorilli M., 2003. Short-eared Owl *Asio flammeus* demographic trend and ecology from the data of the Italian raptor centers between 1982-2002. IV Ecology and Conservation of European Owls AG Eulen: 49.
- Mastrorilli M., Bressan P., 2004. Il Gufo di palude nel Mediterraneo ed il suo futuro in Italia. Quaderni di Birdwatching EBN Italia, vol. 12 ottobre 2004
- Mastrorilli M., Festari L., 2001a. Trend demografico ed ecologia del Gufo di palude *Asio flammeus* nei dati dei Centri di Recupero Rapaci (C.R.R.) in Italia. Avocetta, 25:61
- Mastrorilli M., Festari L., 2001b. La fenologia del Gufo di palude *Asio flammeus* in Italia. Avocetta, 25:60
- Mastrorilli M., Festari L., 2001c. Considerazioni sulla fenologia del Gufo di palude *Asio flammeus* nell'Italia Nord-occidentale. Atti III Convegno Faunisti Veneti Suppl. Boll. Mus. Civ. St. Nat. Venezia, 51:69-72
- Reynolds P., Gorman M., 1999. The timing of hunting in short-eared owls (*Asio flammeus*) in relation to the activity patterns of Orkney voles (*Microtus arvalis orcadensis*). Journal of Zoology, 247:371-379.